

## Un primato delle scuole torinesi

### La I Mostra sistematica di disegni fanciulleschi



**L**A gli inizi del nuovo anno scolastico, riteniamo non inutile ritornare con qualche considerazione sopra una interessantissima Mostra tenutasi in Torino nello scorso maggio, e di cui forse l'importanza -- all'infuori degli ambienti magistrali -- non è stata sufficientemente rilevata.

Tale fu la « Prima Mostra sistematica di disegni fanciulleschi », allestita in una delle sale terrene della nuova sede centrale della Casa Editrice Paravia -- armonioso e grande fabbricato in tutto degno di questa antica Casa e delle gloriose tradizioni editoriali del Piemonte.

Anima ed organizzatore di questa Mostra -- in conformità del desiderio espresso dalla Direzione Centrale delle scuole primarie di Torino -- fu il prof. Edoardo Predome, Ispettore Scolastico di Pinerolo, il quale da anni, con pubblicazioni, esposizioni e conferenze, va dedicando la sua perspicace attività allo studio ed alla valorizzazione del disegno nelle scuole elementari, secondo il nuovo spirito col quale vi fu introdotto dalla riforma Gentile.

Avendo visitato più volte attentamente detta Mostra ed assistito alle conferenze del suo or-

ganizzatore, cercheremo di renderne in succinto i concetti informativi, e, per quel che si può nei limiti di un articolo, spiegarne il significato e la portata.

#### Il punto di vista essenziale

Il punto di vista essenziale della sistemazione tentata dal Predome è questo: « Conciliare la soggettività e l'arbitrarietà dell'arte fanciullesca con l'azione necessariamente metodica e graduale della scuola ».

Ammesso che la forma più intensa di *esperienza* del fanciullo è la lieta attività costruttiva del gioco, e che il disegno è fecondo di molteplici conoscenze ed esperienze se è considerato come gioco e gli si lascia il carattere di gioco, alla scuola tocca di escogitare tutti i casi, le occasioni, i « pretesti » in cui al fanciullo è dato di essere attento alla vita che lo circonda e la viene a scoprire e a meglio conoscere valendosi del disegno.

Perchè il disegno fanciullesco sia un utile gioco è necessario anzitutto che tra il fanciullo e le cose in mezzo a cui vive non vi siano fastidiosi intermediari, come i modelli, le guide